



Coronavirus e Porti di Trieste e Monfalcone: misure di prevenzione

Aggiornamento 07 del 14/04/2020 ore 08:00

DPCM 10 Aprile 2020

In data odierna diviene immediatamente esecutivo quanto disposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri attraverso l'emanazione del DPCM di data 10 Aprile 2020 con il quale, oltre a ribadire le misure sociali e condotte individuali da osservare sull'intero territorio nazionale ai fini della prevenzione e contenimento della diffusione dei contagi da COVID – 19 negli Allegati 1, 2, 3 sono identificate le attività associate ai specifici codici ATECO per le quali è previsto il proseguo o ripresa delle attività ferma restando l'applicazione delle misure ribadite negli Allegati 4 e 5 dello stesso DPCM. Le misure di prevenzione da adottare ai fini del proseguo o ripresa delle attività produttive consentite dal DPCM 10 Aprile 2020 sono quelle già dettagliate in data 14 Marzo 2020 dal "Protocollo sulle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Coronavirus negli ambienti di lavoro" sottoscritto tra Governo e Partecipazioni Statali e interamente recepito e fatto proprio anche da AdSP MAO emanando il successivo "Provvedimento del Presidente" datato 16 Marzo 2020, pubblicato sul sito web istituzionale www.porto.trieste.it al link *AVVISI*. Mediante questo strumento regolamentativo la Scrivente Autorità ha inteso rafforzare la valenza del "Protocollo" menzionato, accrescendone la specificità applicativa rispetto al contesto dei Porti di Trieste e di Monfalcone.

Sulla base del DPCM 10 Aprile 2020 Art. 3 Co. 3 spetta ai Legali Rappresentanti delle Imprese autorizzate all'esercizio delle rispettive attività l'accertamento dell'inclusione o meno dei propri codici ATECO all'interno dell'Allegato 3 al Decreto stesso, richiedendo al Prefetto della Provincia ove è ubicata l'attività produttiva, chiarimenti specifici su eventuali limitazioni di esercizio, stante la sussistenza di attività che sono funzionali ad assicurare la continuità delle filiere delle attività di cui all'Allegato 3.



Ordinanza contingibile e urgente n. 10/PC del Friuli Venezia Giulia del 13 Aprile 2020

In data odierna diviene inoltre immediatamente esecutiva anche l'Ordinanza contingibile e urgente n. 10/PC del Friuli Venezia Giulia del 13 Aprile 2020 con la quale, per effetto della concessione conferita ai Governi Regionali di applicare alle disposizioni nazionali anche misure più restrittive, qualora ritenute necessarie in considerazione delle peculiarità del contesto locale, sono ulteriormente rafforzate le misure di prevenzione alla diffusione del contagio da COVID – 19. Tra le misure previste più restrittive previste, stante l'applicabilità delle stesse anche alla Comunità dei Lavoratori dei Porti di Trieste e di Monfalcone, si richiamano le seguenti.

1. a chiunque si rechi fuori dell'abitazione è fatto obbligo di indossare la mascherina o comunque di una protezione a copertura di naso e bocca, di mantenere comunque la distanza interpersonale di almeno 1 metro, (...);

2. a chiunque con temperatura corporea superiore 37,5gradi è fatto obbligo di rimanere presso l'abitazione in cui ha la dimora, residenza o domicilio, contattando il medico curante per le indicazioni del caso;

- (...)

10. a chiunque acceda ai servizi di trasporto pubblico automobilistici, ferroviari e marittimi, di mantenere la distanza interpersonale di sicurezza, di utilizzare la mascherina o comunque di una protezione a copertura di naso e bocca e ogni altra precauzione finalizzata ad evitare il contagio;

11. la disposizione di cui al precedente punto si applica anche ai servizi pubblici non di linea (servizio NCC, taxi, ecc.);



12. a chiunque, quale misura di comportamento ai fini del contenimento del contagio, all'interno degli uffici aperti al pubblico, di utilizzare le mascherine o comunque di una protezione a copertura di naso e bocca e di mantenere la distanza interpersonale di sicurezza di almeno 1 metro;

13. è ammessa l'attività di manutenzione del verde su aree pubbliche e private, ivi comprese le aree in concessione quali le spiagge, sempre nel rispetto delle richiamate misure di comportamento finalizzato al contenimento del contagio.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità “Indicazioni sui test diagnostici per SARS CoV2 negli ambienti di lavoro ed indicazioni di prevenzione per il rientro al lavoro nelle attività non sanitarie” di data 12/03/2020

Si allega alla presente Comunicazione il documento menzionato, il quale riporta da un lato, le indicazioni sul livello di efficacia delle diverse tipologie di screening di laboratorio volte ad accertare il contagio in atto o l'avvenuto sviluppo di anticorpi dovuto a un pregresso contagio – anche asintomatico – da Coronavirus SARS CoC2 e dall'altro, una sintesi aggiornata di tutte le misure di prevenzione da COVID – 19 da applicarsi presso quelle realtà produttive non attualmente oggetto di sospensione di cui all'Allegato 3 del DPCM 10 Aprile 2020.

Rispetto al primo tema trattato (Punti 1 e 2 e Allegato 1), il Documento fornisce un risposta chiara e organica all'istanza trasmessa dai Lavoratori dei Porti di Trieste e Monfalcone in data 03/04/2020 attraverso i Loro Rappresentanti di Sito produttivo in materia di Sicurezza, ovvero sono individuati per scala di priorità i Soggetti che in Regione Friuli Venezia Giulia hanno diritto a beneficiare in una prima fase di strumenti di diagnosi quali il “tampone rinofaringeo”.

Il documento inoltre riporta:

1. un'interessante individuazione delle fasce di rischio dei Lavoratori in relazione alla possibilità di esposizione al contagio da COVID-19 solo per quanto attiene al pro-



prio ambito occupazionale, rimarcando il fatto che il contagio può avvenire trasversalmente a tutta la Popolazione residente sul territorio nazionale anche al di fuori del contesto di lavoro;

2. all'Allegato 2 pagina 9 e all'Allegato C l'identificazione chiara di coloro che si possono considerare quali "Lavoratori a maggior rischio di essere contagiati da COVID19", individuando anche le procedure che devono essere attuate per offrire la necessaria protezione a tali Lavoratori, di concerto con il Datore di Lavoro, il Medico Competente in Medicina del Lavoro e il Medico di Base di riferimento.

Si allegano:

- **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità “Indicazioni sui test diagnostici per SARS CoV2 negli ambienti di lavoro ed indicazioni di prevenzione per il rientro al lavoro nelle attività non sanitarie” di data 12/03/2020.**
- **Circolare del Ministero della Salute di data 03/04/2020 “Pandemia di COVID-19: Aggiornamento delle indicazioni sui test diagnostici e sui criteri da adottare nella determinazione delle priorità. Aggiornamento delle indicazioni relative alla diagnosi di laboratori”**